

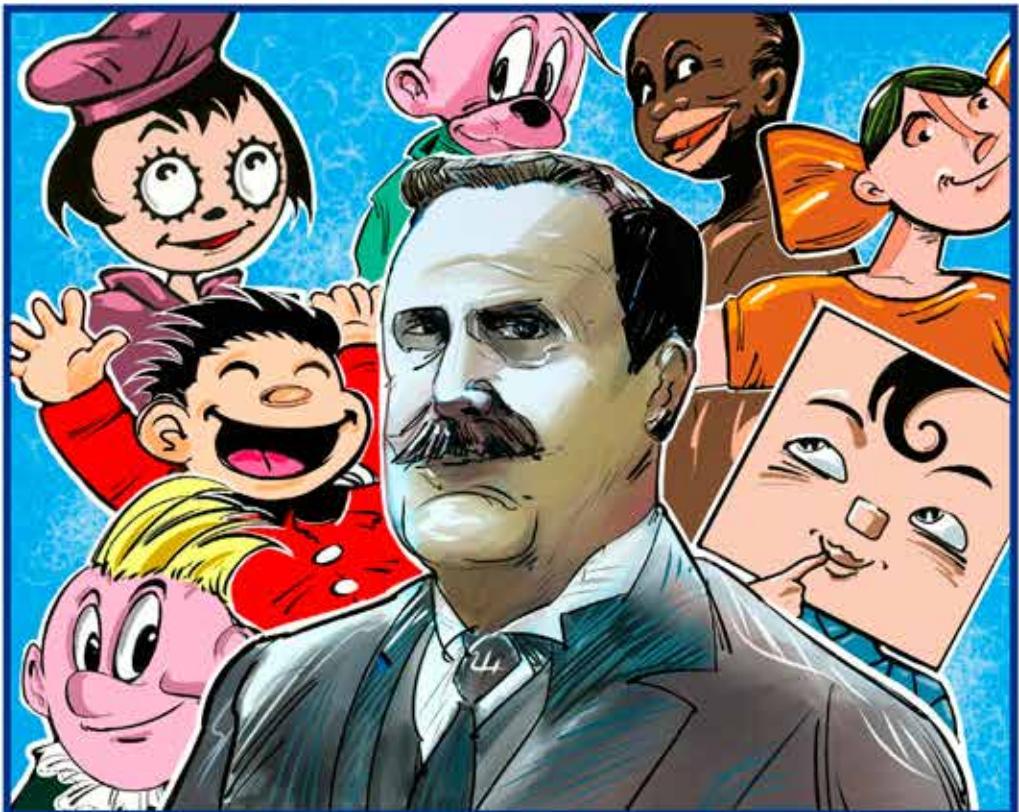
I FUMETTI
DI YPSILON



Silvio SPAVENTA Filippi

ANNO I - NUMERO 1
SUPPLEMENTO DI YPSILON N.3

IL GIORNALE DEI RAGAZZI DI CARTA





I PROTAGONISTI DI QUESTO NUMERO

ISTITUTO COMPRENSIVO "AVIGLIANO CENTRO"

Scuola "Silvio Spaventa Filippi"

Dirigente: Salvatore Mascolo

Progetto: SCUOLA DI FUMETTO

Insegnanti: Tonina Manfredi e Maria Assunta De Conciliis

Alunni IV A - Autori di UNA STORIA A LIETO FINE

Milena Carlucci, Giada Colangelo, Gabriele Esposito,
Chiara Genovese, Flavia Iannielli, Federica Lazazzara,
Maria Pia Lucia, Giulio Mecca, Federica Nolè, Kassy Pietrafesa,
Alessandro Rinaldi, Giada Rinaldi, Gianmarco Rizzi, Domenico
Rosa, Morena Sabato, Irene Salvatore, Carmela Sileo, Lucia Verrastro.

Alunni Classe IV B - Autori di LA STORA DI IQBAL

Jasmine Carlucci, Giulia Marchesini, Donato Pio Masi, Claudia
Pace, Elena Rinaldi, Vincenzo Rosa, Matteo Sacco, Patrizia Sacco,
Marianna Scalzone, Asia Antonia Stolfi, Davide Vaccaro,
Giulia Vaccaro, Ludovico Vaccaro.

LABORATORIO DI LAGOPESOLE

Daria Acquaviva, Andreina Coviello, Laura Coviello, Aurora
Colangelo, Roberta Colangelo, Antonella Genovese, Mattia Pace,
Emanuela Zaccagnino, Vito Valvano.

DOCENTI DELLA SCUOLA DEL FUMETTO E ILLUSTRAZIONE REDHOUSE LAB

GianLuca Lagrotta - 64pixelmedia.com

Giulio Giordano - Giulio Giordano.com

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Lello Colangelo - amici di ypsilon@libero.it

CHI SONO I RAGAZZI DI CARTA?

Sono i protagonisti di storie, antiche e nuove, che offrono spunti, spesso sottovalutati, per educare alla pace, alla legalità alla giustizia la “famiglia umana”, distratta da un disordine di comodo, sin dai tempi di Caino e Abele. Un utile esercizio di educazione civica da fare in compagnia di personaggi, adulti e ragazzi, che, nella finzione letteraria come nella realtà, hanno testimoniato (e testimoniano) tali valori, anche a costo della vita. Abbiamo, perciò, pensato di far uscire queste storie dai libri e portarle sui muri del paese, per farle leggere a un pubblico più vasto, nel contesto del progetto “Avigliano il paese dei ragazzi di carta”.

Tra le diverse iniziative previste ci sono i “**Laboratori di disegno, fumetto e illustrazione**” nelle scuole dell’obbligo, che richiamano alla mente l’esperienza di Silvio Spaventa Filippi, lo scrittore aviglianese che nel 1908 fondò il “Corriere dei piccoli”, il giornale che formò tante generazioni di bambini e ragazzi. Per dare voce e spazio al progetto e visibilità alle storie riscritte a fumetti dai ragazzi abbiamo realizzato un supplemento di Ypsilon, che porta il nome del nostro illustre concittadino.

Questo primo numero presenta **storie e strisce degli alunni delle classi quarte della scuola primaria “Silvio Spaventa Filippi” di Avigliano e di un gruppo di ragazzi di Lagopesole**.

Sono il risultato dell’attività dei laboratori di disegno e fumetto, che hanno avuto come docenti due giovani e validi professionisti, Giulio Giordano e Gianluca Lagrotta, con i quali c’è una feconda collaborazione da oltre dieci anni.

Gli alunni di Avigliano hanno illustrato le storie di Iqbal, bambino pakistano impegnato contro lo sfruttamento del lavoro minorile, e di Idrisa,

bambino soldato della Sierra Leone; semplici ma significative le ministorie raccontate nelle “strisce” dai ragazzi di Lagopesole.

Abbiamo accettato l’invito a curarne l’organizzazione per agganciarli al progetto “Il paese dei ragazzi di carta” e verificarne l’utilità didattica.

La risposta di ragazzi e insegnanti ci ha incoraggiato a proporre un percorso articolato. Lo proponiamo ad amministratori, insegnanti e genitori, con la speranza che diventi permanente. Tre le fasi del percorso:

- a) **laboratori di alfabetizzazione fumettistica per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria;**
- b) **laboratori di fumetto e illustrazione, organizzati nella scuola secondaria inferiore, per agli alunni che, nella fase precedente, hanno dimostrato particolare interesse e attitudini;**
- c) **corsi di specializzazione da tenere nella BibliomediatICA comunale, per gli studenti della scuola secondaria superiore, interessati a continuare a “fare fumetti”.**

I ragazzi che volessero scegliere il fumetto come eventuale sbocco occupazionale, potranno iscriversi ai corsi della “Red House Lab”, la scuola del fumetto con sede a Potenza, fondata e diretta da Giulio Giordano, Gianluca Lagrotta e Gianfranco Giardina.

Queste sono “idee” che hanno bisogno di finanziamenti per diventare “fatti” e **dare la possibilità ai nostri ragazzi di essere non solo “profeti” ma anche “testimoni” di una società nuova, in compagnia delle nuvole del fumetto** che sono chiare e non sporche come quelle che escono da teste piene di droghe, alcol e violenza.

Lello Colangelo

IL PAESE DEI RAGAZZI DI CARTA

IL PROGETTO in sintesi

1 - RECUPERARE LA TESTIMONIANZA CULTURALE DI SILVIO SPAVENTA FILIPPI, fondatore (nel 1908) e direttore (fino al 1931) del CORRIERE DEI PICCOLI, inventore del "fumetto didascalico", scrittore e traduttore di autori stranieri.

2 - ISTITUIRE NELLA SCUOLA DI VIA AGESILAO MILANO UNA SCUOLA DEL FUMETTO E UN LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA E DI SCRITTURA CREATIVA

3 - FARE DEL TERRITORIO COMUNALE UN LIBRO ILLUSTRAUTO, con i ragazzi che sono stati protagonisti in ogni angolo del mondo di storie raccolte nella letteratura per l'infanzia: Il giornalino di Gianburrasca, David Copperfield, Oliver Twist, I ragazzi della via Paal, Cuore, Pinocchio, Il piccolo principe, Alice nel paese delle meraviglie, Incompreso, Piccole donne, Il diario di Anna Frank, Harry Potter... Tra i ragazzi di carta si possono inserire quelli "raccontati" da poeti e scrittori (i ragazzi delle "Monete rosse" di Sinisgalli, ad esempio), dei fumetti, dei cartoni animati...

I RAGAZZI DI CARTA tornano a vivere sulle pareti di spazi pubblici (da individuare secondo criteri da concordare) attraverso i disegni di artisti aviglianesi e non, che verranno realizzati con materiali resistenti alle intemperie e all'usura del tempo (mosaici, bassorilievi in pietra e pasta cementizia, piastre in acciaio, bronzo) insieme a una frase emblematica, un brano significativo che sottolinei i valori del vivere civile.

LA STORIA DI IQBAL

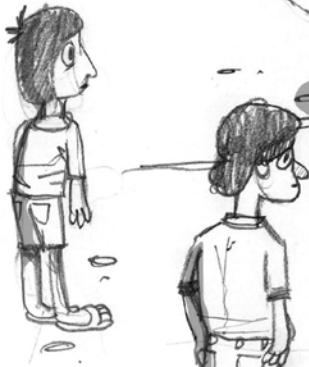
QUALCUNO DICE CHE QUESTA STORIA È TRISTE.
NON È VERO: È LA STORIA DI COME SI PUÒ
CONQUISTARE LA LIBERTÀ, LA LIBERTÀ DI AMARE,
LA LIBERTÀ DI ESSERE, LA LIBERTÀ DI SOGNARE,
LA LIBERTÀ DI VOLARE.

COME UN AQUILONE CHE
SI VEDA SALIRE NEL VENTO...
SEMPRE PIÙ IN ALTO.

È UNA STORIA CHE CONTINUA
E VA AVANTI TUTTI I GIORNI...



E' LA STORIA DI IQBAL,
UN RAGAZZO CHE HA
AVUTO LA FORZA DI RIBEL-
LARSI PER CONQUISTARE
LA LIBERTA' DI MOLTI
ALTRI.



LOTTATE
CON NOI...
RIVOLGETEVI
AL FRONTE DI
LIBERAZIONE



LA FABBRICA DI TAPPETI ERA SOTTO LE LAMIERE.
CALDO D'ESTATE E FREDDO D'INVERNO. IL LAVORO
COMINCIAVA PRIMA DELL'ALBA. LA MISERA COLA-
ZIONE: PANE E CREMA DI LENTICCHIE. E POI CI RAC-
CONTAVANO I SOGNI FATI LA NOTTE...



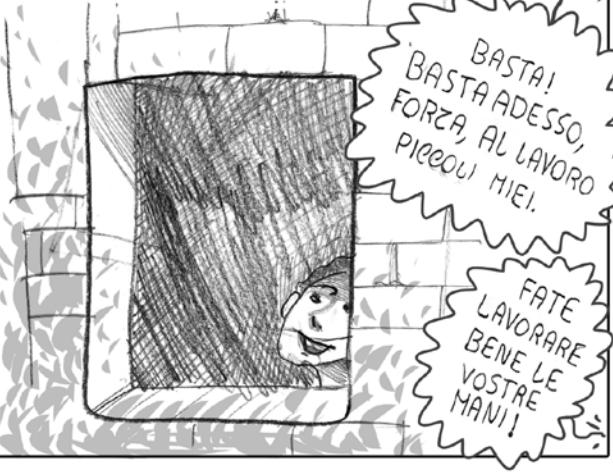
BASTA
ADESSO,
BASTA.
FORZA
MUOVETEVI,
PIECCIONCINI.

MIA NONNA DICEVA CHE I
SOGNI STANNO IN UNA PARTE
SECONOSCIUTA DEL CIELO E
CHE SCENDONO QUANDO GLI
UOMINI LI CHIAMANO. LA COSA
PIU' BRUTTA E' NON RICEVERE
PIU' SOGNI.

ERA IL
MOMENTO
DEL GABI-
NETTO.

C'ERA UNA
FINESTRELLA
IN ALTO E S'INTRA-
VEDEVANO I RAMI
FIORITI DI UN MANDORLO.
LA FINESTRA DELLA LI-
BERTÀ. PICCOLA E SPOR-
CA. TUTTI I GIORNI MI
FERMavo UN MINUTO
PIÙ DEL DOVUTO,
SPICCAVO GRANDI
BALZI, PER
VEDERE FUORI...

VEDEVO IL CIELO E LE STELLE. OGNI GIORNO MI
SEMBRAVA DI ESSERE ARRIVATO UN PO' PIÙ IN
ALTO FINO A TOCCARE LA CORTECCIA DELL'AL-
BERO. MI SEMBRAVA CHE FOSSE UNA SPECIE DI
PASSO VERSO LA LIBERTÀ O QUALCOSA DI SI-
MILE. NON ERA VERO, NATURALMENTE...
NON ERA VERO !



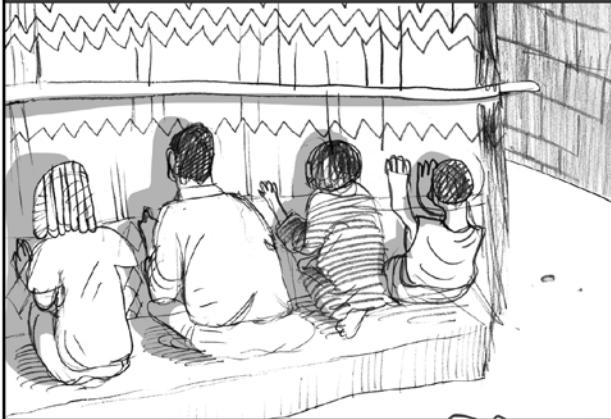
BASTA!
BASTA ADESSO,
FORZA AL LAVORO
PIECCI MIEI.

FATE
BENE LE
VOSTRE
MANI!



ERA L'INIZIO. OGNIUNO DAVANTI AL SUO TELAIO. E
POI VIA, IN SINCRONIA, COME A MUOVERLI FOSSE
STATO UN UNICO PAIO DI BRACCIA. DURANTE IL
LAVORO ERA PROIBITO FERMARSI, PROIBITO PAR-
LARE, PROIBITO DISTRARSI. SENZA FERMARSI,
SENZA PARLARE, SENZA DISTRARSI.

COL PASSARE DEL TEMPO L'ARIA SI RIEMPIVA DI CALORE E DI POLVERE. IL RUMORE DEI TELAI CRESCeva. LE BRACCIA E LE SPALLE FACEVANO MALE. LE MANI E PIEDI LAVORAVANO DA SOLI PER ABITUDINE. AFFERRAVANO I FILI, STRINGEVANO I NODI, MANOVRAVANO I PEDALI. E POI ANCORA E ANCORA, MILLE ALTRE VOLTE...



ALLA PAUSA PER IL PRANZO CI TRASCINAVAMO FUORI IN CORTILE, INTONTITI DALLA FATICA. POCHI AVEVANO LA FORZA DI PARLARE, DI RIDERE, O DI GIOCARE. UNA VITA SENZA FELICITÀ. MAI UN SORRISO SULLA FACCIA. IL RIPOSO DURAVA UN'ORA.



POI DI NUOVO IN LABORATORIO. IL RUMORE DEI TELAI CRESCeva. LE BRACCIA E LE SPALLE FACEVANO MALE. NESSUNO AVEVA IL CORAGGIO DI SCAPPARE. DOVEVAMO SOLO LAVORARE... PER PAGARE IL NOSTRO "DEBITO"



E TU MALEDETTO,
SEI UNA VIPERA...
UN SERPENTE INGRATO!



IL PADRONE PORTA IQBAL FUORI DAL MAGAZZINO, IN UN POSTO CHE NOI CHIAMAVAMO "LA TOMBA"...



DUE AMICI SI AVVICINANO ALLA "TOMBA"...



ALCUNE NOTTI DOPO
MENTRE INFURIAVA UN
TEMPORALE, IQBAL SI
ALZÒ POCO PRIMA DEL-
L'ALBA SCAVALCÒ UN
MURO, RAGGIUNSE LA
STRADA E SPARI.



NON L'HO PIÙ RIVISTATO.
IQBAL. SAPEVO CHE
ERA DIVENTATO UN Eroe
E CHE DIFENDeva i DIRIT-
TI DEI BAMBINI IN TUT-
TO IL MONDO. VOLEVO RI-
GRAZIARLO PER AVERCI
LIBERATO. MA NON AVREI MAI
PIÙ POTUTO FARLO.

IQBAL NON C'ERA PIÙ!
MI MANCA E SAPREI
COSA MI DIREBBE
ADESSO...»

OGGI SEI LIBERO E VOI
TUTTI Siete LIBERI.
ANCHE IO LO SONO
COME QUESTO
AQUILONE.



IL LABORATORIO DELLA IV B





una storia a Lieto fine

idrisa bambino soldato



IDRISA AVEVA 9 ANNI E VIVEVA CON LA FAMIGLIA A POCHI CHILOMETRI DA FREETOWN, LA CAPITALE DELLA SIERRA LEONE.



GIOCAVA, ANDAVA A SCUOLA E AIUTAVA I GENITORI.

UNA VITA NORMALE INTERROTTA UN BRUTTO GIORNO DALL'ARRIVO DEI RIBELLI.

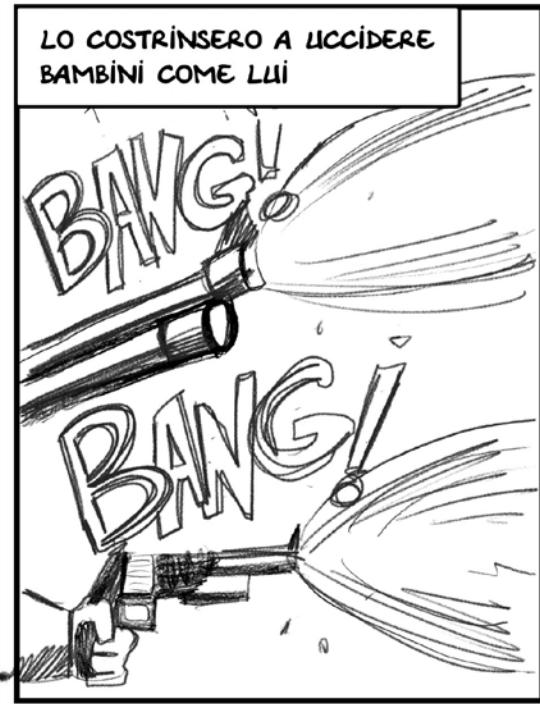
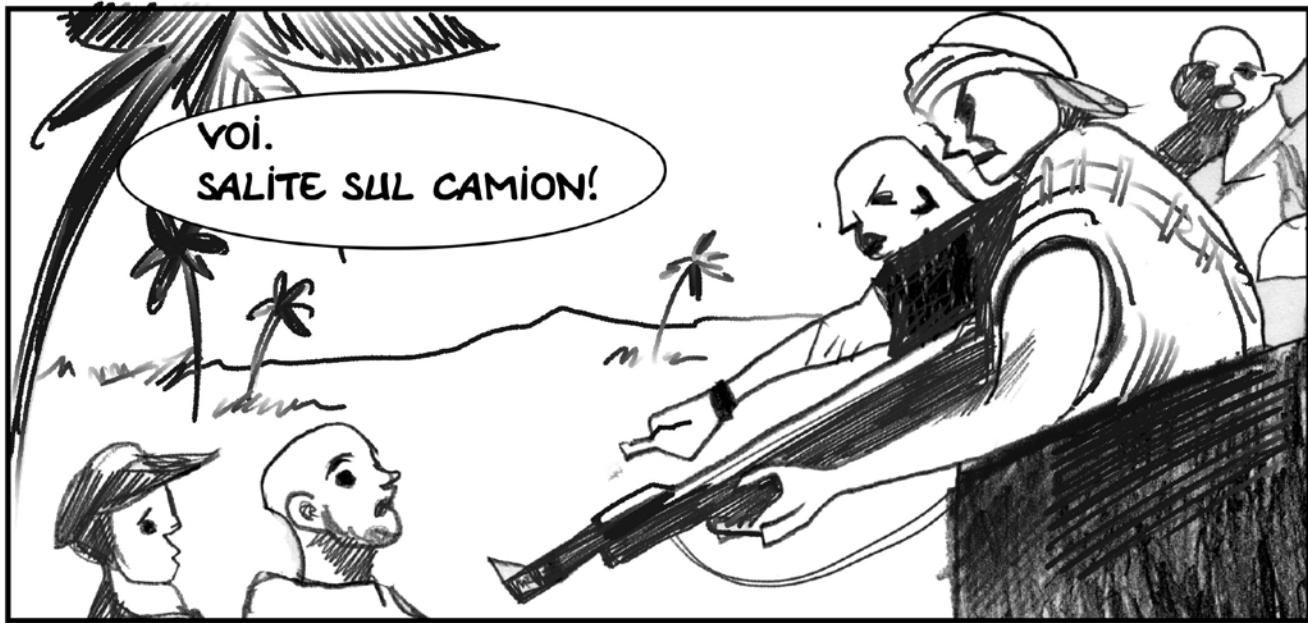


URLAVANO

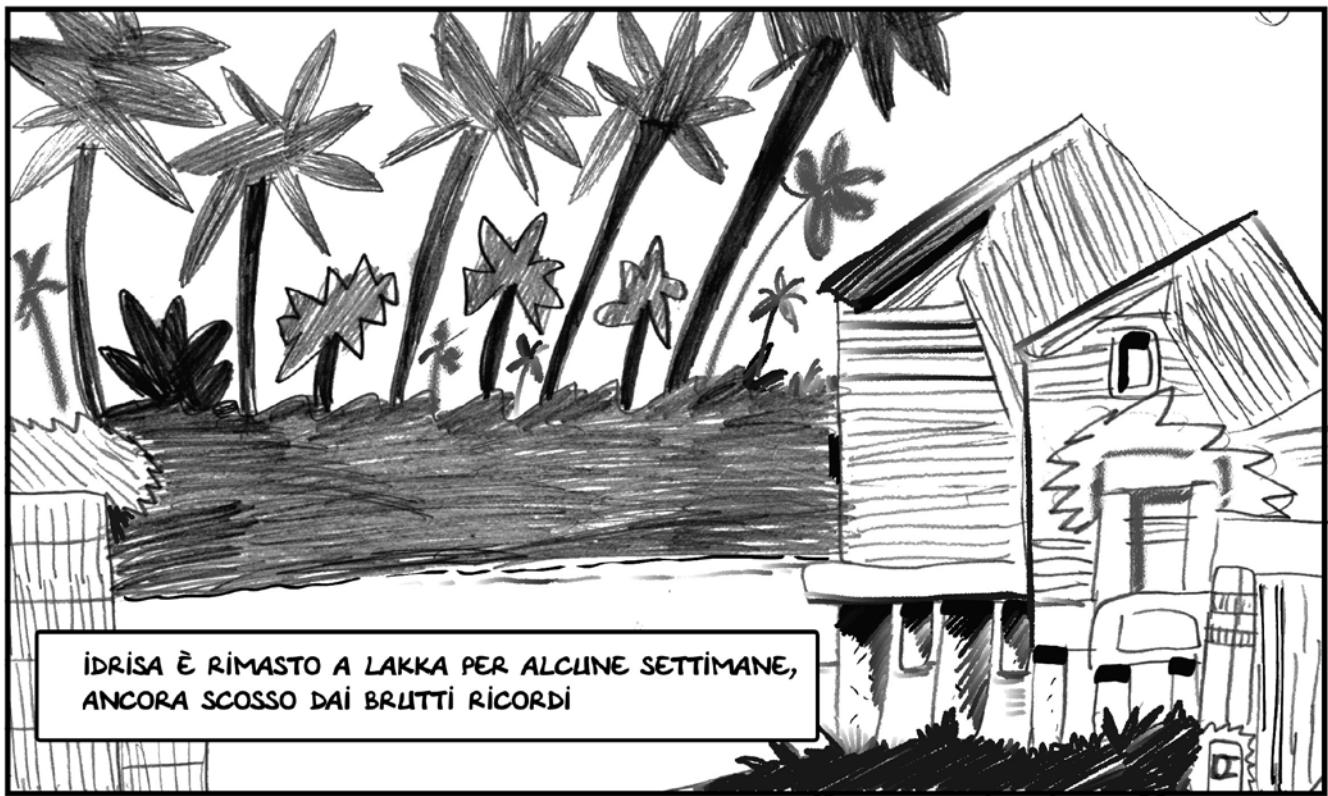
SPARAVANO IN ARIA

PICCHIAVANO LA GENTE









IDRISA È RIMASTO A LAKKA PER ALCUNE SETTIMANE,
ANCORA SCOSSO DAI BRUTTI RICORDI



FINALMENTE HA RITROVATO
I SUOI FAMILIARI

ORA VIVE CON LORO
E VA A SCUOLA, ANCHE SE NON
GLI PIACE TANTO STUDIARE.
PREFERISCE IL PALLONE E COME
TANTI SUOI COETANEI
HA UN SOGNO:

DIVENTARE UN
CALCIATORE.

IL LABORATORIO DELLA IV A





IL LABORATORIO DI LAGOPESOLE



Associazione
AMICI DI YPSILON
Via Verdi, 2 - 85021 Avigliano (Pz)
amicidiypsilon@libero.it

Stampa:
Tipografia Pisani
Avigliano - Tel. 0971 700693

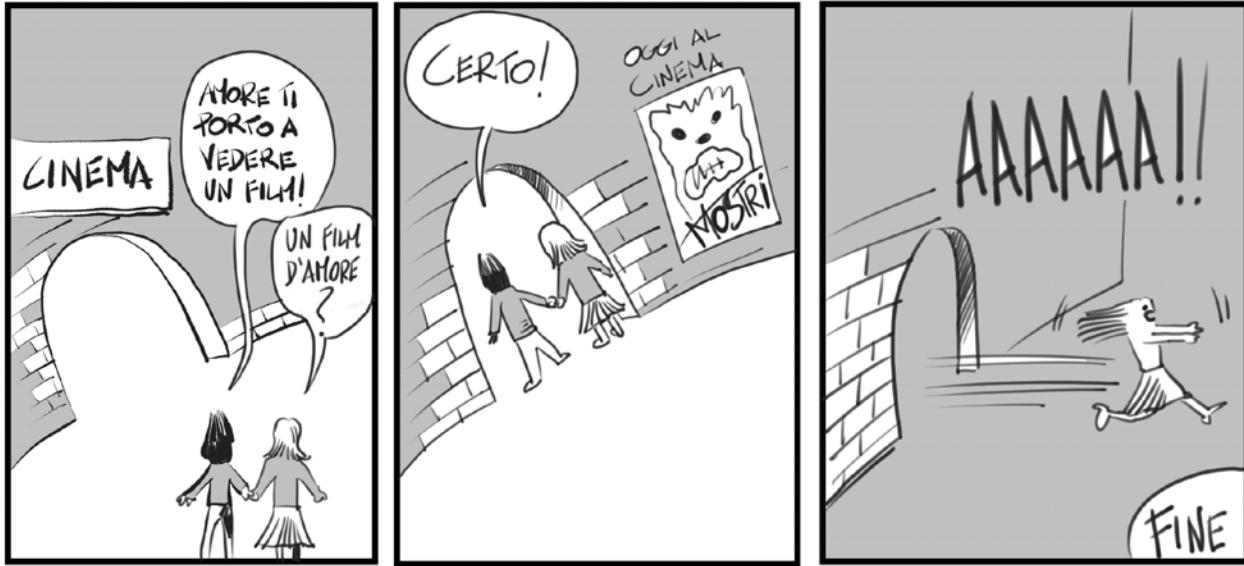
Contributo Euro 2,00

SILVIO SPAVENTA FILIPPI
Supplemento al n. 3-2013
di Ypsilon

Registrazione Tribunale
di Potenza n. 245 del 18.11.97

Direttore responsabile
Lello COLANGELO
lello.colangelo@virgilio.it

ACQUAVIVA DARIA



VALVANO VITO



COVIELLO LAURA



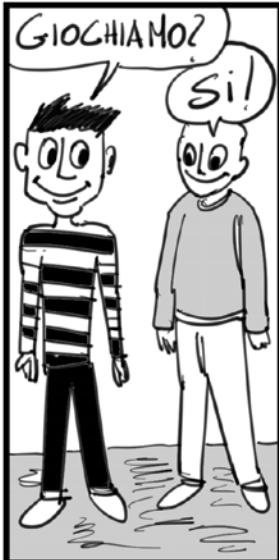
GENOVESE ANTONELLA



COLANGELO AURORA



PACE MATTIA



COVIELLO ANDREINA



ZACCAGNINO EMANUELA



COLANGELO ROBERTA



LA PRIMA
SCUOLA DI FUMETTO
E ILLUSTRAZIONE
IN BASILICATA



BANG.





AVIGLIANO

IL PAESE DEI RAGAZZI DI CARTA

